

# Exibart.com

Biella - dal 12 al 22 novembre 2009

## Ars Captiva 09



CITTADELLARTE - FONDAZIONE PISTOLETTO

vai alla scheda di questa sede

Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede

Via Giovanni Battista Serralunga 27 (13900)

+39 01528400 , +39 0152522540 (fax)

[fondazionepistoletto@cittadellarte.it](mailto:fondazionepistoletto@cittadellarte.it)

[www.cittadellarte.it](http://www.cittadellarte.it)

individua sulla mappa Exisat

individua sullo stradario MapQuest

Stampa questa scheda

Eventi in corso nei dintorni

---

In occasione di ContemporaryArt 2009, una documentazione fotografica delle prime due edizioni di Ars Captiva sarà allestita a Cittadellarte di Biella per iniziativa della Fondazione Pistoletto.

**orario:** venerdì-domenica, dalle 16.00 alle 19.00  
(possono variare, verificare sempre via telefono)

**biglietti:** free admittance

**vernissage:** 12 novembre 2009. ore 18

**catalogo:** in mostra

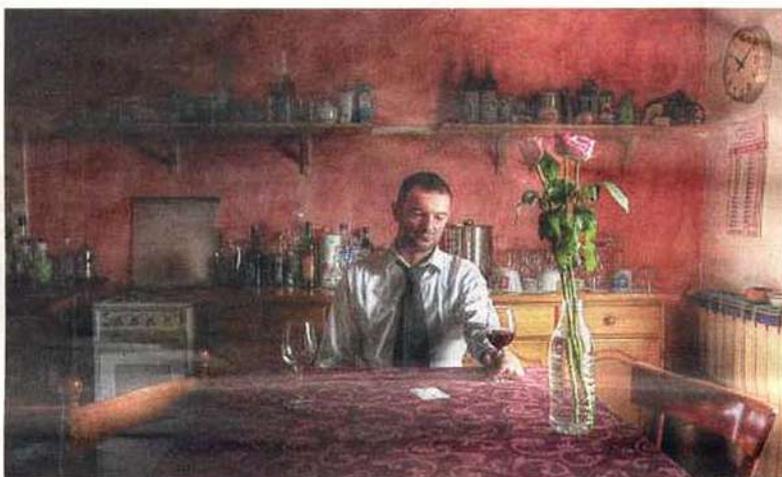
**ufficio stampa:** E20X

**curatori:** [Andrea Cordero](#), [Maria Teresa Roberto](#)

**note:** Resp allestimento: Claudio Zoccola

**genere:** fotografia, collettiva

→ «DAIMON 3» COLLETTIVA D'ARTE CONTEMPORANEA



«Silenzio  
assordante»

foto  
di Franco  
Borrelli

## L'invisibile nell'ex carcere Prove di vita nelle Nuove

Nata da un'idea di Simona Galeotti, la rassegna «Daimon 3» sviluppa il tema dell'invisibile nei locali (celle o corridoi) dell'ex carcere «Le Nuove». È il terzo appuntamento dedicato alla «comunicazione invisibile», organizzato dall'Associazione Paradigma, che si avvale di un Comitato artistico composto da Luca Andriolo, Michele Bramante, Gian Alberto Farinella ed Elisabetta Tolosano.

Per questa occasione, gli artisti invitati entreranno il 17 settembre nel carcere e vivranno l'esperienza del recluso. In questo luogo lontano dalla realtà quotidiana, gli artisti realizzeranno opere sicuramente «visute», al di fuori degli atelier e dei laboratori.

Dopo aver presentato «l'invisibile» al Cimitero di San Pietro in Vincoli e all'ex Ospedale Psichiatrico di Collegno, l'ex Carcere diviene ora il sito per creare un percorso legato alle emozioni e alle visioni di artisti come



«Memoria» di Sara Bowyer, fotografia digitale originale

Mauro Biffaro e Annalisa Gallo, Franco Borrelli e Andrea Paolini con «Refractio», Dario Reteuna, Valentina Ruospo, Cinzia Ceccarelli e Marina Buratti con riferimenti al «Viaggio intorno alla mia camera» di Xavier De Maistre.

Giovedì 24 settembre, alle 19, durante l'inaugurazione, Simona Galeotti proporrà la performance «Crack», registrata da una video-

camera. Contemporaneamente un detenuto in permesso speciale dalle Vallette incontrerà il pubblico. [A. MIS.]

«DAIMON 3»

EX CARCERE «LE NUOVE»  
VIA PAOLO BORSELLINO 1

Orario: dalle 15 alle 17; lunedì chiuso; sino al 10 ottobre.

### **CRACK : Per Rompere gli Schemi Mentali**

---

23-09-2009 - Eccezionale performance artistica di Simona Galeotti durante l'inaugurazione della mostra artistica che si inaugurerà Giovedì, 24 Settembre 2009 alle Ore 19 in Via Paolo Borsellino 3 presso l'Ex Carcere "Le Nuove" di Torino. L'artista ci aspetta alla Cella 103 nel primo Braccio del carcere insieme ad un detenuto in permesso speciale disponibile ad interloquire con il pubblico che desidera farlo. Il progetto "Crack" - dall' inglese "rompere" – vuole appunto cambiare una modalità di pensiero, ovvero togliere la diffidenza che si ha verso un mondo sconosciuto e relegato, in questo caso il carcere. Il detenuto diventa l' "opera d' arte " in questa serata per dare voce alla comunità carceraria creando un filo diretto tra la loro realtà e la nostra attraverso il dialogo. La performance sarà ripresa e registrata da una videocamera nel rispetto della privacy di legge e proiettata in mostra nei giorni successivi.





Ex Carcere "Le Nuove" - Torino

## Rassegna contemporanea sul tema dell'invisibile

MASSIMO BOCCALETTI

**P**rosegue il ciclo di mostre dedicate all' "invisibile" con una collettiva nell'ex carcere "Le Nuove" patrocinata dal Circolo degli Artisti. Dopo le esperienze del Cimitero di S. Pietro in Vincoli e dell'ex Ospedale Psichiatrico di Collegno, l'Associazione Paradigma richiama l'attenzione su un luogo deputato ad

escludere dalla società – e quindi a rendere invisibile – soggetti ed eventi impregnati di drammaticità. Il carcere è, infatti, il luogo dove taluni soggetti, a torto o a ragione, vengono allontanati dalla collettività, dalla realtà sociale e dal quotidiano, costituendo ciò che la società non intende vedere e vorrebbe cancellare dalla memoria con la condanna. Il carcere è il luogo deputato alla trasformazione di soggetti e di eventi reali in soggetti ed eventi invisibili. Ma all'interno della struttura di detenzione soggetti, eventi e realtà continuano ad esistere, creando un microcosmo sociale parallelo con regole, giudizi ed esecutori. In Daimon 3, gli artisti sono chiamati a confrontarsi con la struttura, il luogo e le anime che, per decenni, sono stati resi invisibili dalla e alla società. Gli oltre



Franco Borrelli, "Silenzio assordante"

30 artisti che partecipano all'iniziativa non si limitano a creare un'opera all'interno dello spazio, ma assimilano l'essenza del luogo, l'universo di sofferenza e disperazione che contrassegna l'interno quelle mura. Il 17 settembre scorso sono entrati in carcere, sottoposti all'identificazione (fotosegnale); a ciascuno è stata assegnata una cella (singola o in condivisione) dove rimarrà seguendo il regolamento penitenziario (ore dei pasti,

limitazione della libertà personale, ora d'aria, assenza di comunicazione con l'esterno, ecc). Con tale esperienza, l'opera concepita in precedenza potrà subire modifiche – anche sostanziali – in ciascun artista.

**Ex Carcere "Le Nuove"**  
Torino  
**"Daimon3" Collettiva d'Arte Contemporanea**  
Fino al 10 ottobre  
Info: 333 2512971



Luciana Vannelli, "Purify"

# TORINO CRONACAQUI

SOLO 20 CENT

MERCOLEDÌ 7 OTTOBRE 2009

Il conflitto di interessi del "capo" dei vigili M  
LE DATI...

di mostre a Palazzo Brichese...  
no spiraglio sembra aprirsi all'oriz-  
lascia intendere il presidente Ales-

PARCO DEL VALENTINO  
12-21 MARZIO 1817-19

C'è però anche la possibilità che il Comune richieda la demolizione. Staremo a vedere»

SIFICA  
ETTIMANA  
NDRA AMOROSO  
NZA NUVOLE

- EPIC
- MADONNA  
ELEBRATION  
BARNER BROS
- D'ALESSIO  
COME SEI  
RCA
- ERIL JAM  
ACKSPACER  
ISLAND
- MUSE  
RESISTANCE  
BARNER BROS
- RAMAZZOTTI  
LE RADICI  
RCA
- K KNOPFLER  
SET LUCKY  
MERCURY
- ANO FERRO  
LA MIA ETA'  
CAPITOL
- NEY HUSTON  
DOK TO YOU  
ARISTA
- MIKA  
IO KNEW TOO MUCH  
ISLAND

## DÀIMON 3 L'allestimento è ospitato negli spazi dell'ex casa circondariale Quando gli artisti vanno in carcere

→ Tutto è cominciato il 17 settembre. In quella data un gruppo di artisti è stato rinchiuso all'interno dell'ex carcere Le Nuove. Da quell'esperienza è nata "Dàimon 3. La comunicazione invisibile", la terza collettiva d'arte contemporanea sul tema dell'invisibile organizzata dall'associazione Paradigma. Una mostra insolita allestita fino a domenica prossima proprio nei suggestivi spazi dell'ex carcere in via Paolo Borsellino 3. Gli artisti, infatti, non solo si sono confrontati con la struttura, con il luogo, con le anime che, per decenni, sono stati resi invisibili dalla e alla società, creando un'opera all'interno dello spazio, ma hanno assimilato l'essenza del luogo, l'universo di sofferenza e di disperazione che è rinchiuso all'interno delle mura e dei ferri. Gli artisti, infatti, il 17 settembre sono entrati nel carcere e sono stati sottoposti all'identificazione (fotosegnaletica); a ciascuno è stata assegnata una cella (singola o in condivisione)



ove sono rimasti seguendo il regolamento penitenziario (orari dei pasti, limitazione della libertà personale, ora d'aria, assenza di comunicazione con l'esterno). Da questa esperienza sono state concepite le opere presentate nell'allestimento. Tanti gli artisti che hanno partecipato tra cui Dario Reteuna che presenta "Il fantasma della libertà", un'opera fotografica catturante e incisiva (nella foto un particolare). Nell'allestimento anche opere di: Filippo Armenise, Mauro Biffaro, Franco Borrelli, Marina Buratti, Sarah Bowyer, Gian Luigi Braggio, Cinzia Ceccarelli, Andrea Chidichimo, Gabriele Colletto, Roberta Fanti, Ferreri-Zarri, filisto251, Simona Galeotti, Annalisa Gallo, Sara Grazio, Domenico La Grotteria, Marco Lampis, Mariano Leotta, Bianca Maria Macario Gioia, Marco Morici, Chiara Paderi, Massimo Pagano, Andra Paolini e molti altri. Orario dal martedì alla domenica, dalle 15 alle 17 con ingresso gratuito.

[fra.cass.]

23 Settembre, 2009...16:10

## Torino, Ex-Carcere "Le Nuove", 24/09: inaugurazione di "DAImon 3 – La Comunicazione Invisibile", terza collettiva d'arte contemporanea sul tema dell'invisibile

[Salta ai commenti](#)

### DAIMON 3

#### La comunicazione invisibile

Terza collettiva d'arte contemporanea sul tema dell'invisibile

Da un'idea di **Simona Galeotti**

Comitato esecutivo: Davide Mabellini, Simona Galeotti, Stefano Mossino.

Comitato artistico: Luca Andriolo, Michele Bramante, Gian Alberto Farinella, Elisabetta Tolosano.

#### Artisti:

Filippo Armenise, Arte reazione, Mauro Biffaro, Franco Borrelli, Marina Buratti, Bowyer-Draghi, Gian Luigi Braggio, Cinzia Ceccarelli, Andrea Chidichimo, Gabriele Colletto, Roberta Fanti, Ferreri-Zarri, filisto251, Simona Galeotti, Annalisa Gallo, Sara Grazio, Domenico La Grotteria, Marco Lampis, Clara Luiselli, Bianca Maria Macario Gioia, Marco Morici, Chiara Paderi, Massimo Pagano, Andrea Paolini, Lisa Parmigiani, Erme Pomati, Dario Reteuna, Valentina Ruospo, Maria Lucrezia Schiavarelli, Valter Luca Signorile, Antonella Taricco, Anna Maria Tina, Luciana Vannulli, Sasha Vinci, Elisabetta Zara.

#### Organizzazione:

ASSOCIAZIONE PARADIGMA

Via Arsenale 27 Torino 10121 – 3332512971 – 3494686807

E-mail: [paradigma\\_to@yahoo.it](mailto:paradigma_to@yahoo.it)

web: [www.paradigma.altervista.org](http://www.paradigma.altervista.org)

Con il contributo di: Regione Piemonte, Circoscrizione 3<sup>a</sup>, Pangallery, Filografica, Giubileo SRL.

Con il patrocinio di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Circoscrizione 3<sup>a</sup>.

Partner dell'evento: CIRCOLO DEGLI ARTISTI DI TORINO – CRISTAL EVENTS SOCIETY

Luogo: Ex carcere "LE NUOVE", Via Paolo Borsellino 3, TORINO

INGRESSO DEGLI ARTISTI IN CARCERE: Giovedì 17 settembre, ore 14.

INAUGURAZIONE. Giovedì 24 settembre 2009 alle ore 19:00; durante l'inaugurazione si terranno varie performances a cura degli artisti in mostra.

APERTURA. Dal 25 settembre al 10 ottobre 2009 dal martedì alla domenica, dalle 15:00 alle 17:00, chiuso il Lunedì.

APERTURE STRAORDINARIE. Giovedì 08 ottobre, ORE 21.00, tavola rotonda: Il carcere – Universo invisibile

INGRESSO GRATUITO – CATALOGO IN MOSTRA

L'associazione Paradigma prosegue il ciclo di mostre dedicate all'invisibile, proponendo un'esposizione collettiva all'interno dell'ex carcere cittadino denominato "Le Nuove".

Dopo le esperienze del Cimitero di San Pietro in Vincoli e dell'ex Ospedale Psichiatrico di Collegno, con il presente progetto Paradigma intende portare l'attenzione su un luogo deputato, di per sé, ad escludere dalla società – e quindi a rendere invisibile – soggetti ed eventi impregnati di drammaticità. Il carcere è, infatti, il luogo ove taluni soggetti, a torto o a ragione, sono allontanati dalla collettività, dalla realtà sociale, dal quotidiano.

I reclusi, per antonomasia, integrano tutto ciò che la società non intende vedere e che vorrebbe cancellare dalla propria memoria; con la condanna e l'espiazione della pena, la società vuole cancellare l'evento criminale: non vuole più vedere il crimine, così, come non intende vedere la vittima del reato o dell'ingiustizia.

Il carcere è il luogo deputato alla trasformazione di soggetti e di eventi reali, in soggetti ed eventi invisibili, in quanto, attraverso tale metamorfosi, la società assolve se stessa dall'atrocità dell'evento criminale.

## Programma

**REGIONE PIEMONTE**

**Comune di Torino**

**Circolo Artisti Torino**

**DAIMON3**

**Ex Carcere "Le Nuove"**  
via Paolo Dorsalino 3  
Torino

**INAUGURAZIONE**  
giovedì 24 settembre ore 18.30

**Aperto al pubblico:**  
dal 25 settembre  
al 11 ottobre

**Orario:**  
dal lunedì al sabato  
ore 10 alle 19  
domenica 11 - 12

**Artisti:**  
Pina ARREANI  
Maria SIFFARO  
Gianni BERRIOL  
Marta BURNATI  
TIZIO BONFIGLI  
Tommaso BRONCHI  
Simona GALEOTTI  
SILVIA DE BIANCO  
SARAH BELLETTI  
Roberta FASSI  
TERESA ZAPPALÀ  
PIETRO GALLI  
Simona GALEOTTI  
FRANCESCO GALLI  
SARA GRACIS  
GIUSEPPE LA GRATTERIA  
Marta LARRO  
Marta LUTTA  
Cristina MARELLI  
Sandra Maria MARIANO DE M  
Marta MARINO  
Claudia PASTOR  
Marta PEGGIO  
Marta PELLICANI  
Lina PARRICELLI  
Lina PAVATI  
Marta PELLICANI  
SANDRO ROBERTELLI  
Simona RUFFINO  
Marta LUTTA SULLIVANELLI  
Marta LUTTA SULLIVANELLI  
Simona TARDINO  
Marta RITA TIRA  
Larissa GIANELLI  
SARA MIOCI  
Simona ZORA

**L'associazione Paradigma e l'ideatrice Simona Galeotti proseguono il ciclo di mostre dedicate all'invisibile, proponendo un'esposizione collettiva all'interno dell'ex carcere cittadino denominato "Le Nuove".**

Dopo le esperienze del Cimitero di San Pietro in Vicoli e dell'ex Ospedale Psichiatrico di Collegno, con il presente progetto intendiamo porre l'attenzione su un luogo deputato, di per sé, ad escludere dalla società – e quindi a rendere invisibile – soggetti ed eventi impregnati di drammaticità. Il carcere è, infatti, il luogo ove taluni soggetti, a torto o a ragione, sono allontanati dalla collettività, dalla realtà sociale, dal quotidiano. I reclusi, per antonomasia, integrano tutto ciò che la società non intende vedere e che vorrebbe cancellare dalla propria memoria; con la condanna e l'espiazione della pena, la società vuole cancellare l'evento criminale: non vuole più vedere il crimine, così, come non intende vedere la vittima del reato o dell'ingiustizia. Nell'immaginario collettivo è estremamente semplice pensare che, una volta chiusa la porta del carcere, l'evento delittuoso possa aver trovato riparaione e giustificazione, con la conseguente eliminazione della drammaticità sottesa alla commissione del reato o all'errore giudiziario. Il carcere è, pertanto, il luogo deputato alla trasformazione di soggetti e di eventi reali, in soggetti ed eventi invisibili, in quanto, attraverso tale metamorfosi, la società assolve se stessa dall'atrocità dell'evento criminale. Ma all'interno della struttura di detenzione i soggetti, gli eventi e le realtà continuano ad esistere, creando un microcosmo sociale parallelo, con le sue regole, i suoi giudizi, i suoi esecutori: questa realtà, tuttavia, non deve essere conosciuta e deve rimanere invisibile, perché se venisse palesata, la percezione della conclusione della condotta delittuosa verrebbe meno. Con Daimon 3, gli artisti dovranno confrontarsi con la struttura, con il luogo, con le anime che, per decenni, sono state rese invisibili dalla e alla società. L'invisibile delle anime gravi che non dovrebbero esistere, in quanto autrici di crimini e di delitti.

L'invisibile delle anime pure, che ingiustamente reclusi non devono esistere per la tenuta del sistema. L'invisibile di un luogo deputato ad escludere, dalla realtà sociale, un microcosmo vivo, che deve rimanere sconosciuto per il superamento della drammaticità del reato.

A ciascun artista verrà assegnato uno spazio definito: una cella o altro luogo: corridoi, camminamenti esterni, scale ecc.) Gli artisti non si limiteranno a portare un'opera dentro le Nuove o ad allestire uno spazio: essi avranno la possibilità di esperire tutto ciò che il luogo può offrire. A tal fine, viene proposto di entrare nel carcere, prima dell'inaugurazione e rimanere all'interno delle celle, per un periodo limitato di tempo, per ivi creare l'opera.

Tutto questo non è altro che una immensa **COMUNICAZIONE INVISIBILE**.

Torino - gio 8 ottobre 2009

## **Il carcere – Universo invisibile**

MUSEO DEL CARCERE LE NUOVE

vai alla scheda di questa sede  
Exibart.alert - tieni d'occhio questa sede

Via Paolo Borsellino 1 (10138)

Individua sulla mappa Exisat

Individua sullo stradario MapQuest

Stampa questa scheda

Eventi in corso nei dintorni

---

La conferenza dal titolo "Il carcere – Universo invisibile" avrà luogo presso il braccio femminile dell'ex carcere Le Nuove. Durante la serata alcuni artisti si alterneranno con performance artistiche e musicali.

**biglietti:** free admittance

**vernissage:** 8 ottobre 2009. ore 21

**patrocini:** Regione Piemonte, Provincia di Torino, Città di Torino, Circoscrizione 3^.

**note:** Nell'ambito di: Dalmon 3. La comunicazione invisibile. Organizzazione: Associazione Paradigma Da un'idea di Simona Galeotti. Comitato esecutivo: Davide Mabelini, Simona Galeotti, Stefano Mossino. Comitato artistico: Luca Andriolo, Michele Bramante, Gian Alberto Farinella, Elisabetta Tolosano

**genere:** Incontro - conferenza

**email:** [paradigma\\_to@yahoo.it](mailto:paradigma_to@yahoo.it)

**web:** [www.paradigma.altervista.org](http://www.paradigma.altervista.org)

**"Foto&Graffiati"**

Gianni Caruso  
**Simona Galeotti**  
Filippo Biagioli  
Valentina Ruospo  
Carlo Mollino  
Giorgio Avigdor  
Turi Rapisarda

[Torna all'elenco delle mostre](#)

**"FOTO&GRAFFIATI"**

a cura di **Ketty Cacciabue e Giancarlo Cristiani**  
**UOVODISTRUZIONE CONTEMPORARY ART CENTER**  
**TROVASTA 2009**  
**PIEVE DI TECO (IM)**  
**15/30 AGOSTO 2009**



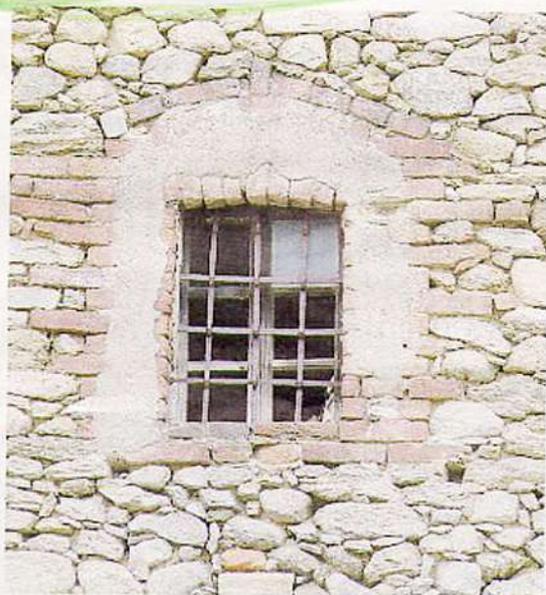
## Anime grevi e anime pure oltre le sbarre Una mostra per raccontare "gli invisibili"

C'è anche Giubileo tra gli sponsor della mostra «Daimon 3 - La comunicazione invisibile», organizzata dall'Associazione Paradigma all'interno dell'ex carcere Nuove, in via Borsellino 3. La rassegna è stata inaugurata giovedì e si potrà visitare fino al 10 ottobre, da martedì a domenica dalle 15 alle 17 (ingresso libero). Giovedì 8 ottobre, alle 21, è in programma una tavola rotonda sul tema «Il carcere, universo invisibile».

Con «Daimon 3» l'associazione Paradigma e l'ideatrice della mostra Simona Galeotti proseguono il ciclo dedicato all'invisibile, iniziato con le esperienze del cimitero di San Pietro in Vicoli e dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno.

«Vogliamo porre l'attenzione su un luogo deputato, di per sé, ad escludere dalla società, e quindi a rendere invisibili, soggetti ed eventi impregnati di drammaticità - spiegano gli organizzatori della mostra - Il carcere è infatti il luogo in cui si è allontanati dalla collettività, dalla realtà sociale, dal quotidiano».

I reclusi rappresentano tutto ciò che la società non intende vedere e che vorrebbe cancellare dalla propria memoria; con la condanna e l'espiazione della pena, la società vuole cancellare l'evento criminale: non vuole più vedere il crimine, così come è portata a dimentica-



re la vittima del reato o dell'ingiustizia.

«Il carcere è, pertanto, il luogo deputato alla trasformazione di soggetti e di eventi reali, in soggetti ed eventi invisibili, in quanto, attraverso tale metamorfosi, la società assolve se stessa dall'atrocità dell'evento criminale».

La mostra ha coinvolto una quarantina di artisti che, per realizzare le loro opere, dal 17 settembre sono stati incarcerati per alcuni giorni e hanno seguito il ritmo del regime penitenziario (orari dei pasti, ora d'aria, assenza di co-

municazione con l'esterno), in modo da sperimentare e assimilare l'essenza della prigione.

Questo è l'obiettivo di «Daimon 3». Offrire agli artisti la possibilità di confrontarsi con la struttura, con il luogo, con le anime che, per decenni, sono state rese invisibili «dalla» e «alla» società.

L'invisibile delle «anime grevi», che non dovrebbero esistere in quanto autrici di crimini e di delitti, e l'invisibile delle anime pure, che ingiustamente reclusi non devono esistere per la tenuta del sistema.



### Mostra immagine a dimensione intera

227 x 200 - 11k - gif - [www.informazione.it/.../openland%20logo.gif](http://www.informazione.it/.../openland%20logo.gif)

L'immagine può essere soggetta a copyright.

L'immagine di seguito si trova all'indirizzo [www.informazione.it/c/74039523-CB7E-4C3E-A044...](http://www.informazione.it/c/74039523-CB7E-4C3E-A044...)

[Rinfram](#)

## informazione.it

### Comunicati Stampa



INFORMAZIONE.IT

COMUNICATI STAMPA

FAI INFORMAZIONE

MIA IN

[PRIMA PAGINA](#)

[ELENCO COMUNICATI](#)

[CREA NUOVO ACCOUNT](#)

[INSERISCI COMUNICATO](#)

## Arte e vita nell'asta di beneficenza firmata Openland Onlus

*Il 22 settembre alla Galleria Allegretti di Torino si terrà l'asta di beneficenza organizzata da Openland Onlus per raccogliere fondi da destinare al "progetto Kituo", per la realizzazione di un'officina di protesi in Tanzania.*

### Insieme ora più che mai

BNL e Telethon: dona tutto l'anno nelle Agenzie BNL

### Mostre Arte

Cogli al Volo Le Offerte Per Gli Abbonati ai Musei Piemontesi!

Annunci Google

**TO, 03/09/2009** ([informazione.it](http://informazione.it) - comunicati stampa) "L'arte non potrà salvare il mondo, ma sicuramente lo migliora. E gli artisti, che vivono di sentimenti, hanno un grande compito: far apprezzare la vita". È dunque il connubio fra arte e vita lo spirito dell'evento organizzato dall'**Associazione Openland Onlus** per il **22 settembre 2009 (ore 19.00)**: un'asta di beneficenza che vedrà partecipi importanti nomi dell'arte contemporanea.

Il ricavato dell'evento andrà a finanziare le iniziative di Openland, destinate ad aiutare le vittime di menomazioni fisiche nei Paesi in cui le possibilità di accesso alle cure mediche sono scarse o riservate a pochi. "Ho dato vita ad Openland Onlus - spiega il presidente **Christian Revsbaek Bianconi** - in seguito ad un doloroso percorso personale che, passando attraverso la tragica esperienza della perdita di due arti in un incidente, mi ha fatto maturare la volontà di agire nei confronti di chi si trova in una situazione simile, ma non può permettersi protesi adeguate".

Openland non si limita tuttavia a fornire un contributo puramente materiale, ma cerca di veicolare soprattutto valori positivi e costruttivi. Da qui l'idea, ad un anno dalla nascita dell'associazione, di coinvolgere sia artisti affermati che emergenti, per realizzare qualcosa di concreto attraverso la loro capacità espressiva ed emozionale. In particolare, il ricavato delle opere battute all'asta andrà a finanziare il "**Progetto Kituo**" (nel quale Openland ha coinvolto anche le Onlus **Associazione Internazionale Regina Elena, Lavoro e Riabilitazione, Orthophaedics Onlus e Time For Peace**), che prevede la realizzazione di un'officina di protesi ortopediche presso il centro di riabilitazione per bambini disabili Kituo, a Mlali, in Tanzania. L'Africa è infatti una delle zone in cui è altissima la percentuale di menomazioni dovute alle guerre ed è da questo continente che Openland ha deciso di partire per la realizzazione diretta di progetti in piccola scala.

Un centinaio gli artisti che parteciperanno all'asta promossa da Openland. Molti gli illustri nomi italiani, come Berruti, Bolaffi, Bolla, Borghi, Cascella, Colombotto, Di Sambuy, Fissore, Gastini, Giletta, Grassino, Lizzi, Mainolfi, Nido, Pignatelli, Rosso, Von Den Steiner; ma anche artisti africani come Mazebedi,

### **Dàimon 3**

**EX CARCERE LE NUOVE, VIA PAOLO  
BORSELLINO 3, OR: MAR-DOM 15-17**

Giovedì 24 settembre alle ore 19 inaugurazione della terza collettiva d'arte contemporanea sul tema dell'invisibile. Dal 17 al 20 settembre alcuni degli artisti presenti vivranno l'esperienza del carcere facendosi chiudere in cella seguendo le regole degli istituti penitenziari (visite su appuntamento: telefoni cellulari 333/2512971 - 349/4686807). Giovedì 8 ottobre apertura straordinaria alle ore 21 in occasione della tavola rotonda "Il carcere - Universo invisibile".